

13

CASTELLO DEL SS. SALVATORE

FORTE S. SALVATORE E STELE DELLA MADONNINA

SABATO DOMENICA

ore 10-12.30 e 15-17.30

30 min

Un colpo d'occhio sullo Stretto e la città

La Madonnina del porto, simbolo di Messina, abbraccia e benedice con la celebre frase "Vos et ipsam benedicimus" (Benediciamo voi e la stessa città), tratta dal testo sacro che, secondo la tradizione, la Vergine in persona scrisse nel 42 dopo Cristo. Sulla stele, alta 35 metri e collocata sul torrione dell'antico Forte S. Salvatore, sventa la statua dello scultore Tore Edmondo Calabrò, che la realizzò nel 1934, su commissione dell'arcivescovo Angelo Paino.

14

VIA XXIV MAGGIO

GALLERIA D'ARTE MODERNA PROVINCIALE

VENERDÌ SABATO DOMENICA

ore 10-17.30

30 min

Fontana, Casorati, Guttuso: a spasso tra capolavori

Custodisce una collezione di grande pregio che comprende opere di artisti del XX secolo di fama nazionale e internazionale, del calibro di Lucio Fontana, Felice Casorati e Alighiero Boetti. Pure originali installazioni e sculture di Bonalumi, Giò Pomodoro e Mazzullo. Varie correnti rappresentate: da quella neorealista del periodo del dopoguerra (Felice Canonico, Giuseppe Santomaso) al movimento della Pop Art italiana.

15

PIAZZA VITTORIA, 7

IL CIRCOLO DELLA BORSA VILLA RODRIQUEZ

VENERDÌ SABATO DOMENICA

ore 10-17.30

30 min

La dimora di uno dei club più antichi d'Europa

Tra i più antichi club europei, fu fondato nel 1805 da mercanti stranieri e imprenditori appartenenti alla ricca borghesia locale. La sede, a partire dal 1852, era ubicata nei prestigiosi locali del Teatro Santa Elisabetta, poi ribattezzato "Vittorio Emanuele". Oggi, invece, è allocata nel palazzetto della famiglia De Natale-Rodriquez, progettato dall'ingegnere Guido Viola negli anni Venti del secolo scorso, ricco di preziosi arredi e opere d'arte.

LE PASSEGGIATE NEI TRE WEEKEND

CONTRIBUTO € 5

1. Sulle orme delle Confraternite

Itinerario alla scoperta delle più antiche aggregazioni laicali della città, attraverso la conoscenza di alcune delle loro prestigiose sedi.

Domenica 30 settembre, ore 10.30 | Durata: 2 ore | Raduno: | Piazza Casa Pia | Partecipanti: 30

16

STRADA PROVINCIALE, 35 - PEZZOLO

MONASTERO DI SAN PLACIDO CALONERÒ

VENERDÌ SABATO DOMENICA

ore 10-17.30

30 min

L'eremo benedettino che ospitò Carlo V

Era una sera d'ottobre del 1535. L'imperatore Carlo V, reduce dai trionfi di Tunisi contro gli infedeli, sorpreso da un temporale, si rifugiò per la notte nel monastero di San Placido Calonerò (da "acque belle" in greco, perché sorto nei pressi di una sorgente), dedicato al martire cristiano. E in quella notte, colpito da un fulmine, morì un suo cortigiano. Ma le origini del complesso benedettino sono più antiche di circa due secoli.

17

VIA XXIV MAGGIO

MUSEO DELLE ARMI ANTICHE

VENERDÌ SABATO DOMENICA

ore 10-18

40 min

Cinque secoli di storia del modo di far guerra

Com'è cambiato il modo di difendersi e di attaccare? Quali differenze tra l'arte della guerra in Europa e quella americana o islamica? E come si andava a caccia un tempo? Le risposte si trovano in questa interessante esposizione, con centinaia di armi che fanno parte di una collezione privata considerata una delle più ricche al mondo. Un viaggio attraverso cinque secoli di storia documentata, grazie a un docente animato da grande passione.

18

PIAZZA SALVATORE PUGLIATTI, 1

MUSEO DELLE CERAMICHE

SABATO DOMENICA

ore 10-17.40

20 min

Un viaggio alla scoperta di 170 pezzi preziosi

Piatti, vasi, anfore, provenienti soprattutto da Caltagirone, ma anche opere di altre maestranze. Una preziosa collezione di maioliche siciliane e spagnole, circa 170 pezzi, esposte nell'antiquarium dell'Università. Appartenevano all'ingegnere e appassionato studioso Cesare Zipelli, che nel 2008 volle donarle all'Ateneo, integrando un primo nucleo di antiche ceramiche già cedute precedentemente. Nello stesso sito, resti architettonici del 1600.

2. Messina dopo il terremoto

Messina è una città unica grazie anche a un patrimonio importante di edifici eclettici e Liberty costruiti dopo il terremoto del 1908.

Sabato 22 settembre, ore 10 | Durata: 2 ore | Raduno: Piazza Unità d'Italia | Partecipanti: 30

3. Gli antichi luoghi della Civitas

Passaggiata per il centro storico messinese alla scoperta della toponomastica cittadina prima dei due catastrofici terremoti.

Domenica 23 settembre, ore 10.30 | Durata: 2 ore | Raduno: Pala Cultura, viale Boccetta | Partecipanti: 30

19

VIA BASILIANI, GESSO

MUSEO DI CULTURA E MUSICA POPOLARE

VENERDÌ SABATO DOMENICA

ore 10-12.30 e 15.30-18

30 min

Uno scrigno di saperi e di suoni millenari

Nel suggestivo e antico casale di Gesso, sui monti Peloritani, si trova un sito museale che documenta la cultura popolare del territorio agro-pastorale: tradizioni, lavoro, feste religiose e profane, giochi. Uno spazio etnografico interdisciplinare, che custodisce beni materiali e immateriali, patrimonio da valorizzare. Sono esposti *ciaramede* (zampogne), *friscaletti* (flauti), *tammuri* e *tammureddi* (tamburi e tamburelli), marranzani e brogne.

20

STRADA COMUNALE SCOPPO, 2A

MUSEO PROVINCIALE "MESSINA NEL '900"

VENERDÌ SABATO DOMENICA

ore 10-17.15

45 min

Il rifugio antiaereo dove si rivive la guerra

Chi ha vissuto l'esperienza diretta della Seconda Guerra mondiale ricorda un suono sinistro, che spesso coglieva all'improvviso, di giorno o di notte, costringendo tutti a precipitarsi fuori dalle case. Le sirene annunciavano un imminente bombardamento. I cittadini si riversavano nei rifugi, bunker sotterranei, che di solito riuscivano a resistere. Uno di questi era alle spalle del Convitto "Alfredo Cappellini" e oggi è sede di memoria storica.

21

VIALE DELLA LIBERTÀ, 465

MUSEO REGIONALE INTERDISCIPLINARE

SABATO 29

ore 10-18

60 min

Antonello e Caravaggio, ecco i capolavori

I fiori all'occhiello sono due preziose opere di Antonello e altre due di Caravaggio, ma anche le sculture manieriste "Scilla" e "Nettuno" di Montorsoli. E c'è tanto altro da ammirare in questo straordinario museo, che ha aperto i battenti nel 2016 dopo decenni di attesa. Il MuMe accoglie i visitatori nella sua struttura espositiva all'avanguardia, circondata da un parco con i frammenti architettonici pre-terremoto. Offre un percorso completo, dall'età greca fino ai primi del 900.

4. Sulle orme di Maria

Itinerario mariano alla scoperta delle antiche devozioni messinesi.

Sabato 29 settembre, ore 10 | Durata: 2 ore | Raduno: Palacultura, viale Boccetta | Partecipanti: 30

5. Percorrere Antonello: in mostra

Un itinerario che ripercorre la celebre mostra del 1953 e gli altri omaggi espositivi tributati dalla città all'artista. Viene ricostruita anche la sua "fortuna" nella storia della critica d'arte.

Domenica 16 settembre, ore 10.30 | Durata: 2 ore | Raduno: Palazzo Zanca, piazza Unione europea | Partecipanti: 30

22

VIA XXIV MAGGIO, 58

NUOVO ORATORIO DELLA PACE

VENERDÌ SABATO DOMENICA

ore 10-17.30

30 min

La casa delle Varette in processione a Pasqua

Questo edificio custodisce gli undici gruppi statuari che rappresentano le "stazioni" della Passione di Cristo, portati in processione il Venerdì Santo. Si tratta di una tradizione molto cara ai messinesi, le cui origini risalgono al XVI secolo. I simulacri, fino al terremoto del 1783, erano conservati in una cappella annessa al palazzo cinquecentesco appartenuto ai principi Balsamo e poi alla famiglia Grano, sede di alcune arciconfraternite.

23

PIAZZA SALVATORE PUGLIATTI, 1

PINACOTECA DELL'UNIVERSITÀ

SABATO DOMENICA

ore 10-17.30

30 min

Castelli, torri, campanili: la città pre-terremoto

Qui il tempo sembra essersi fermato all'epoca in cui il catastrofico terremoto del 1908 non aveva ancora offeso la città. Messina antica rivive in una preziosa collezione di quadri, utili per ricostruire e vagheggiare, con nostalgia, l'immagine prima del sisma, quando era ricchissima di monumenti. E attiva, operosa economicamente, vivace dal punto di vista culturale. Ricordiamo castelli, chiese, oratori, campanili, palazzi nobiliari, la Palazzata.

24

VIALE GIOSTRA

RUDERI DEL CONVENTO DI S. MARIA DI GESÙ SUPERIORE

VENERDÌ SABATO DOMENICA

ore 10-17.40

20 min

Il mistero della tomba cercata e mai trovata

Dove riposano le spoglie di Antonello da Messina? Nel testamento il grande artista esprime la volontà di essere tumulato nel convento di Santa Maria di Gesù. Ma in città, nel XV secolo, ce n'erano due: superiore e inferiore. In quale dei due siti si trova la sua tomba? Secondo autorevoli studiosi, è qui, in quello che era il convento superiore, e precisamente nella cripta. Il complesso fu edificato su un torrente dai frati carmelitani, nel 1166.

6. Percorrere Antonello: la spiritualità

Un itinerario che si propone di indagare i luoghi del francescanesimo passionario e i legami tra Antonello e la santa Eustochia Calafato.

CON L'ASSOCIAZIONE PERCORRERE ANTONELLO

Sabato 15 settembre, ore 10 | Durata: 2 ore | Raduno: Piazza Domenico Crisafulli | Partecipanti: 30

TUTTE LE PASSEGGIATE SONO SU PRENOTAZIONE

www.leviedeitesori.it

25

VIALE PRINCIPE UMBERTO

SACRARIO CRISTO RE E TORRE MEDIEVALE

VENERDÌ SABATO DOMENICA

ore 10-17.30

30 min

Medioevo e guerre, la storia a strati

Qui convivono il passato remoto e quello prossimo: la torre merlata medievale e il Sacro. La prima è quella dell'antica fortezza di Rocca Guelfonia, dove nel 1284 venne rinchiuso Carlo II d'Angiò "lo storpio". Sulla torre, c'è la terza campana più grande d'Italia, con il bronzo fuso dei cannoni del primo conflitto mondiale. Accanto, l'imponente Sacro inaugurato nel 1937, ispirato alla basilica di Superga, omaggio ai caduti in guerra.

26

VIA DELLE CARCERI

VECCHIE CARCERI DI ROCCA GUELFONIA

VENERDÌ SABATO DOMENICA

ore 10-12,45 e 14-17.30

15 min

Da castello medievale a prigione borbonica

Appartenevano al Castello di Matagrifone o Rocca Guelfonia, struttura difensiva su una collinetta, attribuita a Riccardo Cuor di Leone, il re inglese in viaggio nel 1190 verso il Santo Sepolcro. Oppure una costruzione fortificata esisteva già e il sovrano la ampliò. Il nome Matagrifone deriverebbe da "Mata griffoni", cioè ammazza i Greci-Bizantini, e Rocca Guelfonia da "Rocca del re guelfo". Sotto i Borbone divenne prigione anche per le donne.

27

VIA COMUNALE, 17 - ZAFFERIA

VILLA CIANCIAFARA

VENERDÌ SABATO DOMENICA

ore 10-12.20 e 16-18.20

35 min

La dimora del cugino di Tomasi di Lampedusa

Non ha nulla da invidiare a tante ville storiche siciliane. Fu costruita alla fine del 1700, sui resti di un edificio medievale. Filippo Cianciafara, raffinato fotografo e incisore, visse tra queste mura, condividendo l'amore per l'arte e la natura con i celebri cugini Giuseppe Tomasi di Lampedusa e Lucio Piccolo.

VENERDÌ 14 SETTEMBRE, ORE 19
Visita guidata d'autore con degustazione di vini Planeta
contributo 7 euro su prenotazione www.leviedeitesori.it

Siciliano

RISTORANTE-PIZZERIA

28

VIA MARCO POLO, 266 - CONTESSE

VILLA DE PASQUALE

VENERDÌ SABATO DOMENICA

ore 10-12 e 14-17

60 min

Nella casa dei gelsomini dove nascevano le essenze

Uno spaccato di vita quotidiana dell'imprenditoria illuminata della Belle Epoque. Dopo decenni di abbandono, questa Villa liberty da due anni è finalmente tornata a risplendere. Qui Eugenio De Pasquale, che dagli agrumi e dai gelsomini ricavava essenze, dava lavoro a tanti operai, ma anche alle donne, le gelsominaie regine del giardino. La fabbrica di essenze agrumarie è rimasta attiva fino al 1975 e pure la Villa abitata sino ad allora.

29

VIA CONSOLARE POMPEA, 1705 - GANZIRRI

VILLA MARIA

VENERDÌ SABATO DOMENICA

ore 10-12,45 e 14-17.30

15 min

La raffinata residenza con parco e laghetto

Domina lo Stretto e i laghi di Ganzirri. La Tenuta Roberto, o Villa Maria, com'è anche conosciuta, dal nome della moglie di Santi Roberto, imprenditore che aveva una fiorente attività di produzione e commercio di essenze, è tra le residenze più prestigiose della riviera messinese. Ottocentesca, dopo i danni causati dal terremoto, venne ristrutturata negli anni Trenta, su progetto dell'architetto Camillo Puglisi Allegra, che fece un raffinato restyling.

30

CASTANEA DELLE FURIE

VILLA STEFANIA

SABATO DOMENICA

ore 10-17.30

30 min

La tenuta estiva dei ricchi imprenditori

È un'altra lussuosa dimora appartenente alla famiglia dei ricchi imprenditori Roberto, utilizzata per trascorrere il periodo della villeggiatura estiva. Villa Stefania fu realizzata nella prima metà del Novecento, sempre su progetto dell'architetto di fiducia, Camillo Puglisi Allegra. Conosciuta pure come Villa Alfè, per le iniziali dei pronipoti di Stefania e Federico Roberto. In stile Liberty, sorge su un poggio ricco di vegetazione.

LE VIE DEI TESORI

14 | 30 SETTEMBRE 2018

REGIONE SICILIANA

Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Assessorato Beni Culturali

Identità Siciliana

Assessorato Beni Culturali

Identità Siciliana

MESSINA

TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA DI ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA

REGIONE SICILIANA

Assessorato Beni Culturali

Identità Siciliana

Assessorato Beni Culturali

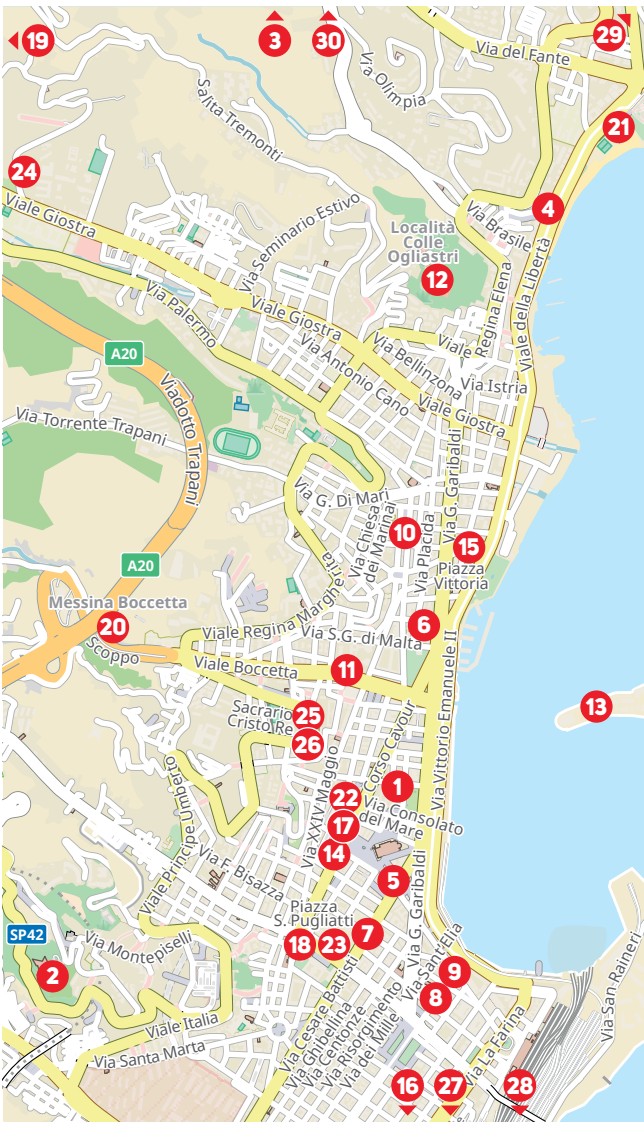
Identità Siciliana

ZANCLE, LA CITTÀ EROICA

Zancle, la “falce”, l’antica Messina affacciata sullo Stretto, tra Scilla e Cariddi. Zancle, la città eroica, sopravvissuta a invasioni, conquiste, rivolte. La città del grande Antonello, la città da cui passò in fuga Caravaggio. Devastata dal terremoto del 1908 e rinata spezzata, dolente, ma ancora viva. Da quel cataclisma si sono salvati chiese, ipogei, forti, ville, opere d’arte. Ed è nata la nuova Messina Liberty. Un patrimonio straordinario che con la seconda edizione del Festival Le Vie dei Tesori si mostra attraverso trenta luoghi, visitabili con un unico coupon. Si mostra ai cittadini, che recuperano memoria e senso di identità; si mostra ai turisti, che possono visitare una città tutta aperta.

- 1 ANTIQUARIUM DI PALAZZO ZANCA E MOSTRA PERMANENTE DELLA VARA E DEI GIGANTI
PIAZZA MORABITO
INGRESSO DA VIA CONSOLATO DEL MARE
- 2 CASTEL GONZAGA
VIA MONTEPISELLI, 64
- 3 CASTEL VINCI
CASTANEA DELLE FURIE
- 4 CHIESA DI GESÙ E MARIA
DEL BUONVIAGGIO AL RINGO
VIALE DELLA LIBERTÀ, 313
- 5 CHIESA DI MARIA SANTISSIMA
ANNUNZIATA DEI CATALANI
VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 111
- 6 CHIESA DI SAN GIOVANNI
DI MALTA E MUSEO
DEL TESORO DI SAN PLACIDO
VIA SAN GIOVANNI DI MALTA, 2
- 7 CHIESA DI SAN GIUSEPPE
E MOSTRA DEGLI ARGENTI
VIA CESARE BATTISTI, 109
- 8 CHIESA DI SANT’ELIA
VIA SANT’ELIA, 45
- 9 CHIESA DI SANTA MARIA
ALEMANNA
VIA SANT’ELIA, 16
- 10 CHIESA DI SANTA MARIA
DI PORTOSALVO DEI MARINAI
VIA CHIESA DEI MARINAI, 23
- 11 CHIESA E CONVENTO
DI S. FRANCESCO
ALL’IMMACOLATA
VIALE BOCCETTA
- 12 FORTE OGIASTRI
LOCALITÀ COLLE OGIASTRI, 71
- 13 FORTE S. SALVATORE
E STELE DELLA MADONNINA
DEL PORTO
CASTELLO DEL SS. SALVATORE

- 14 GALLERIA D’ARTE MODERNA
PROVINCIALE
VIA XXIV MAGGIO
ACCANTO AGLI UFFICI
DELLA CITTÀ METROPOLITANA
- 15 IL CIRCOLO DELLA BORSA
VILLA RODRIQUEZ
PIAZZA VITTORIA, 7
- 16 MONASTERO DI SAN PLACIDO
CALONERÒ - ISTITUTO
AGRARIO “PIETRO CUPPARI”
STRADA PROVINCIALE, 35 - PEZZOLO
- 17 MUSEO DELLE ARMI ANTICHE
VIA XXIV MAGGIO
- 18 MUSEO DELLE CERAMICHE
PIAZZA SALVATORE PUGLIATTI, 1
ANTIQUARIUM PALAZZO DELL’UNIVERSITÀ
- 19 MUSEO DI CULTURA E MUSICA
POPOLARE DEI PELORITANI
DI GESSO
VIA BASILIANI - GESSO
- 20 MUSEO PROVINCIALE
“MESSINA NEL ‘900”
STRADA COMUNALE SCOPPO, 2A
- 21 MUSEO REGIONALE
INTERDISCIPLINARE
VIALE DELLA LIBERTÀ, 465
- 22 NUOVO ORATORIO
DELLA PACE
VIA XXIV MAGGIO, 58
- 23 PINACOTECA DELL’UNIVERSITÀ
BIBLIOTECA PELORITANA
PIAZZA SALVATORE PUGLIATTI, 1
PALAZZO DELL’UNIVERSITÀ
- 24 RUDERI DEL CONVENTO
DI SANTA MARIA DI GESÙ
SUPERIORE - PRESUNTA
TOMBA DI ANTONELLO
VIALE GIOSTRA
ACCANTO ALLA PALESTRA DI RITIRO
- 25 SACRARIO CRISTO RE
E TORRE MEDIEVALE
VIALE PRINCIPE UMBERTO



- 26 VECCHIE CARCERI
DI ROCCA GUELFONIA
VIA DELLE CARCERI
- 27 VILLA CIANCIAFARA
VIA COMUNALE, 17 - ZAFFERIA
- 28 VILLA DE PASQUALE
VIA MARCO POLO, 266 - CONTESSE
- 29 VILLA MARIA
VIA CONSOLARE POMPEA, 1705 - GANZIRRI
- 30 VILLA STEFANIA
CASTANEA DELLE FURIE

I luoghi sono aperti con visita guidata
Tutti i coupon si trovano online sul sito
www.leviedeitesori.it
10 visite 10 euro
4 visite 5 euro
1 visita 2 euro
I coupon da 10 e da 5 sono disponibili pure
nell’hub di via San Giovanni di Malta, 2
(chiesa di S. Giovanni di Malta). I coupon
singoli anche in tutti i luoghi aperti alle
visite. Info: 091 842 01 04

1 PIAZZA MORABITO ANTIQUARIUM DI PALAZZO ZANCA E MUSEO DELLA VARA

Nel cuore del Municipio due luoghi della memoria

Palazzo Zanca, sede del Comune, custodisce due raccolte museali molto interessanti sull’antica Zancle e sulle tradizioni popolari locali. L’Antiquarium espone preziosi reperti archeologici, che ricostruiscono la storia della città dal periodo greco a quello medievale, rinvenuti nell’area del cortile interno dello stesso Palazzo o in altri siti vicini. La mostra sulla “Vara” di Ferragosto e sui Giganti raccoglie materiale iconografico sulla festa.

2 VIA MONTEPISELLI, 64 CASTEL GONZAGA

La fortezza dei viceré da cui si ammira lo Stretto

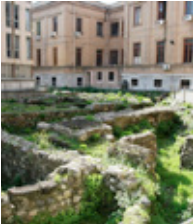
Nella prima metà del XVI secolo l’imperatore Carlo V, impegnato contro le incursioni dei pirati che infestavano il mare, volle potenziare il sistema di difesa con la realizzazione di grandi opere. Il viceré Ferrante Gonzaga curò il piano dei lavori, su progetto del celebre architetto Antonio Ferramolino.

VENERDÌ 21 SETTEMBRE, ORE 19
Visita guidata d’autore con degustazione di vini Planeta
contributo 7 euro **su prenotazione** www.leviedeitesori.it

3 CASTANEA DELLE FURIE CASTEL VINCI

La villa come un castello costruita dopo il sisma

Castanea, frazione collinare, luogo ideale di villeggiatura già nel XIX secolo, anche per alcuni aristocratici e regnanti europei, si cela un esempio di architettura eclettica, che risale alla prima fase di ricostruzione di Messina dopo il terremoto del 1908. Il repertorio decorativo della Villa richiama uno stile medievaleggiante, con torrette, bifore e fregi grotteschi, in gradevole armonia con il paesaggio dei Peloritani.



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30



SABATO ore 10.30-12.30
DOMENICA ore 16-18

30 min (PARZIALMENTE)

4 VIALE DELLA LIBERTÀ, 313 CHIESA DI GESÙ E MARIA DEL BUONVIAGGIO AL RINGO

Il luogo di fede dei marinai risparmiato dal terremoto

La chiesa del Buonviaggio, voluta dalla famiglia del sacerdote Lorenzo Abate, sorse fuori le mura, alla fine del 1500. In un piccolo borgo di pescatori, era un luogo di conforto e preghiera per i naviganti. Sul prospetto, le statue di Gesù e Maria, ancor oggi al loro posto nonostante calamità naturali e numerosi rimaneggiamenti, sostenevano, un tempo, due lampade a olio, per illuminare simbolicamente lo Stretto e l’attività della gente di mare.

5 VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 111 CHIESA DI MARIA SS. ANNUNZIATA DEI CATALANI

Dove i mercanti catalani ostentavano ricchezza

Suggestiva chiesa d’impianto normanno, con influenze bizantine e arabe. È una delle massime espressioni dell’arte siciliana medievale. Edificata nel XII secolo come cappella reale, conobbe poi tante vicissitudini. Gestita dai padri teatini e in seguito dai domenicani, alla fine del 1400 fu ceduta alla Confraternita dei mercanti catalani, dalla quale prese il nome. Venne abbellita con preziose opere d’arte, alcune delle quali oggi al Museo.

6 VIA SAN GIOVANNI DI MALTA, 2 CHIESA DI SAN GIOVANNI DI MALTA E TESORO DI S. PLACIDO

Il martire cristiano ucciso dai pirati

La chiesetta è legata alla storia di un martire cristiano al quale la Città è molto devota. Placido nacque nel 515, da un nobile romano e dalla messinese Faustina. Colto da profonda vocazione, rinunciò ai suoi beni. Venne inviato in Sicilia e fondò, nel 535, il primo monastero benedettino dell’isola.

VENERDÌ 28 SETTEMBRE, ORE 19
Visita guidata d’autore con degustazione di vini Planeta
contributo 7 euro **su prenotazione** www.leviedeitesori.it



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-17.40



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-17,45

45 min (PARZIALMENTE)

7 VIA CESARE BATTISTI, 109 CHIESA DI SAN GIUSEPPE E MOSTRA DEGLI ARGENTI

Il culto di San Giuseppe e la reliquia dell’anello

La devozione a san Giuseppe è molta antica, grazie alla Confraternita dei falegnami che dal XV secolo ne incentiva il culto. L’attuale chiesa, costruita nel 1938, conserva una pregevole statua lignea del santo, rivestita in lamina d’argento finemente cesellata, e altri preziosi reperti. L’annessa mostra documenta l’arte degli argentieri messinesi con opere tra il XVI e il XIX secolo. Tra i pezzi di maggiore valore un reliquiario settecentesco.

8 VIA SANT’ELIA, 45 CHIESA DI SANT’ELIA

L’antico tempio dove lavorò Antonello

È tra le più antiche della città. Le prime testimonianze sono legate ad Antonello da Messina. Il grande artista si è, nel 1462, un atto notarile con il quale gli veniva commissionata la realizzazione di un gonfalone dalla Confraternita di Sant’Elia dei Disciplinanti che gestiva la chiesa omonima, con annesso monastero femminile. Il complesso fu poi rimaneggiato, alla fine del 1600 e nel 1700, e affrescato dai fratelli Filocamo.

9 VIA SANT’ELIA, 16 CHIESA DI SANTA MARIA ALEMANNA

L’avamposto dei Cavalieri durante le Crociate

Sembra di tornare indietro nel tempo, all’epoca medievale delle Crociate, quando Messina era tappa di passaggio dei Cavalieri verso la Terra Santa. Fu Hermann von Salza, consigliere dell’imperatore svevo Federico II, a volerne l’edificazione nel 1220. Santa Maria Alemanna, con annesso ospedale, fu realizzata da maestranze tedesche in uno stile gotico addolcito, utilizzando cristalli di gesso. Qui venne ricoverato Miguel Cervantes.



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30

30 min (PARZIALMENTE)



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30

30 min (PARZIALMENTE)

10 VIA CHIESA DEI MARINAI, 23 CHIESA DI SANTA MARIA DI PORTOSALVO DEI MARINAI

Il tempio che custodisce il Vascello d’argento

Era il 1745 quando la Confraternita dei Marinai edificò la chiesetta della Madonna di Portosalvo, per il culto e per custodire il celebre Vascelluzzo. Questo singolare fercolo rivestito d’argento, finemente cesellato, raffigura un galeone con le vele. Era stato commissionato, nel 1644, dalla stessa Confraternita, per tramandare la memoria di un prodigio attribuito al periodo dei Vespri siciliani, nel 1282, o ai primi anni del 1300.

11 VIALE BOCCETTA CHIESA E CONVENTO DI S. FRANCESCO ALL’IMMACOLATA

L’antico complesso ritratto da Antonello

Le sue imponenti absidi merlate sono raffigurate nel famoso dipinto “La Pietà con tre angeli” di Antonello da Messina, esposto al Museo Correr di Venezia. Edificata nel 1254, la chiesa di San Francesco faceva parte del primo complesso religioso dell’Ordine in Sicilia, costruito in onore del santo, 28 anni dopo la sua morte, per volere di alcuni nobili messinesi. La dedica all’Immacolata è successiva e si spiega con la devozione al culto mariano.

12 LOCALITÀ COLLE OGIASTRI, 71 FORTE OGIASTRI

Ponte levatoio e feritoie, per controllare il mare

Sulla cinta collinare che abbraccia la città, ecco un’altra fortezza. Questa, però, risale alla fine dell’Ottocento, quando re Umberto I dispose l’edificazione di ben quattordici Forti, a scopo militare, sul modello di quelli cinquecenteschi, fuori dal centro urbano, così come sulla sponda calabra. Oggi, dell’antica fortezza, sono rimasti il ponte levatoio, la capponiera per difendere il fossato e le feritoie per la fucileria.



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30



VENERDÌ e SABATO
ore 10-11.30 e 16-17.30
DOMENICA
ore 16-17.30



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-17.40

20 min (PARZIALMENTE)

Info +39.331.8313720 +39.331.8314196
www.saitrasporti.it